

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



14 dell'11 aprile 2025

È decorso inutilmente il termine del 31 marzo per conoscere le modalità operative della fase pilota relativa al rendiconto 2025 in contabilità economico-patrimoniale (Accrual), obbligatoria per tutti gli enti con più di 5.000 abitanti. Nel frattempo, è in fase di completamento la redazione del rendiconto 2024, che dovrà essere approvato entro la fine del mese.

Scadenzario

Per poter scaricare le scadenze aggiornate occorre utilizzare il seguente [link](#).

I temi caldi della settimana



MEF. Approvato il DFP: Giorgetti, momento complicato ma Italia rispetta tutti gli indicatori

Il consiglio dei ministri del 9 aprile ha approvato il nuovo Documento di finanza pubblica (DFP), incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29. Il DFP è stato trasmesso alle Camere e alla Presidenza della Repubblica. Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Comuni, piani finanziari e tariffe Tari slittano al 30 giugno

Più tempo ai Comuni per piani finanziari e tariffe della Tari. A spostare in avanti di due mesi il termine attuale del 30 aprile è l'emendamento dei relatori (Paolo Emilio Russo, Tiziana Nisini e Marta Schifone) al decreto Pa, ora alla Camera.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Nella relazione sulla gestione focus sulle quote accantonate

Siamo alle battute finali per la chiusura del rendiconto 2024. La relazione sulla gestione, documento conclusivo della lunga serie degli allegati, non deve essere trascurata poiché evidenzia gli aspetti principali della gestione, i criteri di valutazione e rendicontazione adottati, ponendoli a confronto con la programmazione effettuata. Trattandosi di un documento volto a contestualizzare quanto avvenuto nel 2024, non può avere un contenuto descrittivo standardizzato o preconfezionato, ma deve essere personalizzato in funzione della specifica realtà dell'ente. Tra le altre informazioni, la relazione deve illustrare chiaramente le quote accantonate, vincolate e destinate. Per quanto riguarda l'Fcde (Fondo crediti di dubbia esigibilità), è indispensabile specificare puntualmente le modalità di calcolo adottate, incluse eventuali esclusioni o incrementi nella quantificazione del fondo stesso. Il risultato sostanziale dell'esercizio 2024 emerge dopo l'accurata compilazione degli allegati A1, A2 e A3, nei quali devono essere dettagliate le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti. Il segno finale indicherà se l'ente chiude con un avanzo (+) o con un disavanzo (-). Nel secondo caso, l'ente è tenuto al ripiano del disavanzo mediante un piano di rientro già deliberato oppure da approvare contestualmente al rendiconto 2024. Le maggiori criticità si riscontrano nella corretta determinazione delle quote accantonate, che comprendono: il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, soggetto a una specifica modalità di contabilizzazione nell'allegato A1 (si veda NT+ Enri locali e& Edilizia del 25 marzo); il Fondo anticipi liquidità e la relativa quota di utilizzo, pari al capitale rimborsato nell'anno; il Fondo di garanzia dei debiti commerciali; il Fondo perdite società partecipate; il Fondo contenzioso; altri accantonamenti, fra cui quelli per l'indennità di fine mandato al Sindaco/Presidente e per i rinnovi contrattuali del personale.

In relazione al fondo per i rinnovi contrattuali del personale, considerando che l'ultimo contratto rinnovato risale al 2021, gli enti avrebbero già dovuto accantonare le quote relative agli arretrati per gli esercizi 2022 e 2023. Pertanto, è necessario integrare le quote relative al 2024, pari al 5,78%, al netto delle somme già corrisposte a titolo di indennità di vacanza contrattuale. Dalla verifica obbligatoria e vincolante sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e/o passività potenziali potrebbero emergere ulteriori esigenze di accantonamento. L'articolo 11, comma 6 del Dlgs 118/2011 elenca dettagliatamente tutti gli elementi che la Relazione deve riportare. Fra questi, particolare attenzione va posta alla motivazione del mantenimento dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e agli esiti della verifica dei crediti e debiti con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate, verifica che deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione. Al rendiconto devono essere allegati anche i documenti relativi alla rendicontazione dei contributi per i servizi sociali e per i nidi. Non deve invece essere inclusa, per ragioni di privacy, la relazione sui fondi per il trasporto degli alunni con disabilità, le cui risultanze devono comunque essere coerenti con il rendiconto e con eventuali vincoli evidenziati nel risultato di amministrazione. Infine, da quest'anno sarà necessario allegare anche il nuovo documento relativo alle operazioni di Partenariato Pubblico Privato in corso.

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Certificazione dimostrativa

copertura costo di alcuni servizi per l'anno 2022- enti in dissesto

Con la circolare 23 del 7 aprile 2025 il Ministero dell'Interno fornisce alcune indicazioni in merito alle modalità di compilazione e trasmissione dei certificati in materia di copertura del costo di alcuni servizi per gli enti locali che risultano per l'anno 2022 in condizione di deficitarietà strutturale sulla base della apposita tabella allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020, per quelli in dissesto finanziario e per gli enti locali in riequilibrio finanziario pluriennale.

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per Province e per Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il triennio 2025 – 2027

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 febbraio 2025, corredato della Nota metodologica e dell'allegato B, recante: "Modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, delle risorse dei fondi di cui all'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773, della legge n.207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n.56 del 2014, nonché dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2024, n.207, registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2025 al n.891, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Corte dei conti. Registrazione sentenze non pagate dal soccombente configura debito fuori bilancio

I Comuni devono procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio anche per le spese di registrazione delle sentenze in cui risultano vittoriosi, quando la parte soccombente non vi provvede. È questo il principio fissato con il parere 71/2025 dalla Corte dei conti della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, in risposta al quesito di un Commissario straordinario che chiedeva se le spese per la registrazione dei provvedimenti giudiziari rientrassero nella previsione dell'articolo 194, lettera a), del TUEL e, soprattutto, se fosse necessario attivare la procedura di riconoscimento anche quando il Comune, vittorioso in giudizio e non condannato alle spese legali, riceva un avviso di pagamento dall'Agenzia delle Entrate per l'omessa registrazione del provvedimento da parte della controparte soccombente.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Fpv e spese di investimento

La Corte dei Conti, Sezione Emilia Romagna, con la delibera 48/2025 sottolinea l'importanza di una scrupolosa programmazione della spesa di investimento, in coerenza con i relativi cronoprogrammi, che devono essere costantemente aggiornati,

e del corretto impiego del FPV, strumento essenziale al fine di avvicinare il momento dell'acquisizione delle risorse a quello del loro impiego secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Costruzione adeguato cronoprogramma di spesa

Il d.lgs. n. 118/2011, All. 4/2, evidenzia l'importanza dei cronoprogrammi nella gestione delle spese di investimento da parte degli enti pubblici. Secondo la normativa, le spese di investimento devono essere impegnate negli esercizi in cui diventano esigibili, seguendo un cronoprogramma che scompone il lavoro in fasi e determina i tempi di realizzazione.

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



ANCI. Centri estivi 2025, dall'8 aprile all'8 maggio manifestazione di interesse al finanziamento

Publicato sul sito del Dipartimento Politiche della Famiglia l'Avviso rivolto ai Comuni per il finanziamento 2025 di 60 milioni di euro delle iniziative, nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2025, attivate anche in collaborazione con enti pubblici e privati e finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Leggi l'[articolo](#).

PNRR



Rassegna. Digitale, per il Dipartimento le risorse Pnrr residue vanno usate solo dopo aver completato il progetto mettere per intero

Con la direttiva del 23 gennaio 2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2025, il Dipartimento per la trasformazione digitale stabilisce i principi guida per l'uso appropriato ed efficiente delle risorse residue dei finanziamenti del Pnrr. I contributi "lump sum" sono assegnati basandosi su stime predefinite dei costi del progetto, focalizzandosi sui risultati anziché sulle spese effettivamente sostenute. Questo approccio consente agli enti di ricevere fondi indipendentemente dalle spese reali, che possono variare rispetto alla somma forfettaria stabilita inizialmente. La somma viene erogata in una soluzione unica dopo il completamento delle attività. Man mano che i

progetti avanzano, è emersa la necessità di chiarire come gestire le somme non utilizzate. Queste differenze positive tra il contributo ricevuto e le spese effettuate possono accumularsi se un ente riceve finanziamenti per più avvisi. La direttiva fa riferimento alla normativa nazionale sulla contabilità e alle FAQ Arconet n. 48 e 49 che stabiliscono il principio secondo cui, una volta concluse le attività e ottenuta l'asseverazione positiva, le risorse perdono il vincolo di destinazione specifica. In assenza di disposizioni specifiche, il Dipartimento sottolinea l'importanza di utilizzare queste risorse in modo appropriato, delineando principi guida per una gestione finanziaria coerente e responsabile. Si raccomanda prudenza, suggerendo di utilizzare eventuali eccedenze solo dopo il completamento del progetto e la conferma dell'asseverazione tecnica e formale; fino a quel momento, non è garantito il ricevimento del contributo. Per massimizzare l'impatto dei finanziamenti, si suggerisce di destinare le risorse residue a spese che promuovano la digitalizzazione dell'ente, quali il potenziamento degli avvisi o la sostenibilità degli interventi. Parte dei fondi residui potrebbe anche essere indirizzata a progetti formativi per il personale, garantendo l'uso efficace delle soluzioni tecnologiche implementate. Ulteriormente, si promuove il principio di comunicazione, pubblicità e trasparenza degli interventi, allocando risorse alla divulgazione dei risultati ottenuti, a beneficio dei destinatari primari delle iniziative di digitalizzazione, cittadini e imprese. Gli enti sono inoltre incoraggiati a considerare l'integrazione con altri progetti con obiettivi simili, sostenuti da fondi europei, nazionali e regionali, e a collaborare con le autorità locali per identificare possibili azioni e attività complementari.

Leggi l'[articolo](#).



PA Digitale 2026. Pubblicata la Direttiva per la gestione dei residui PNRR

La Direttiva è indirizzata ai Soggetti attuatori finanziati dagli Avvisi a lump sum di PA digitale 2026 promossi dal Dipartimento per la trasformazione digitale. In particolare, è rivolta a quei Soggetti attuatori che, a seguito del completamento delle attività e all'esito positivo delle verifiche tecniche e amministrative, hanno maturato importi residui in quanto non hanno speso tutta la somma forfettaria per la realizzazione del progetto PNRR.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pnrr: i rimborsi agli enti si perdono tra doppi portali e rendiconti lenti

C'è il Comune pugliese che ha già speso 1,805 milioni per la costruzione di una nuova scuola primaria prevista dal Pnrr, ma fin qui è riuscito a ottenere solo 787.757 euro di rimborsi (il 43,6%) perché il resto continua a perdersi fra richieste ripetute di rendicontazioni già inviate, integrate ma mai riscontrate.

Leggi l'[articolo](#).

Tributi



Rassegna. Delega, proroga con iter veloce – Transazione per i tributi locali

Quattro mesi in più per chiudere altri dossier della delega fiscale e due anni in più per le correzioni ai decreti attuativi già approvati. Non solo. Il governo apre la strada alla transazione fiscale prevista dal codice della crisi e dell'insolvenza anche ai tributi regionali e a quelli comunali. E per i magistrati tributari viene confermata l'idea di introdurre una giurisdizione su misura come quella per i magistrati ordinari.

Leggi l'[articolo](#).

Personale



ANAC. Parere in merito alla sussistenza di un'ipotesi di conflitto di interesse per rapporto di parentela

Con il parere anticorruzione 872/2025, l'Anac si è espressa su un'ipotesi di conflitto di interessi in presenza di relazioni familiari tra funzionari pubblici che operano all'interno dello stesso ufficio.

Leggi l'[articolo](#).



MEF. Supporto alle amministrazioni in merito all'applicazione delle disposizioni limitative del turn over contenute nella Legge di Bilancio 2025

Con la circolare numero 7 dell'8 aprile 2025 il Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 prevista dall'articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

Leggi l'[articolo](#).



MIT. Parere su incentivi per funzioni tecniche e gestione IRAP

Con il parere n. 3358 del 3 aprile 2025 il Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti fornisce un chiarimento sulla corretta gestione dell'IRAP in sede di calcolo dei compensi da erogare al personale dipendente a titolo di incentivi alle funzioni tecniche.

Leggi l'[articolo](#).



MIT. Chiarimenti in merito alla figura del RUP

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), con il parere n. 3349/2025, ha chiarito che il sindaco di un Comune con meno di 5.000 abitanti, che ricopre l'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico può ricoprire anche il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (Rup).

Leggi l'[articolo](#).



MIT. Riconoscimento incentivi tecnici per procedure di gara gestite da SUA o CUC

Con parere 3733/2025 il Supporto giuridico del MIT risponde al seguente quesito: Nel caso di ricorso a una SUA o a una CUC, che opera ai sensi dell'art. 15, comma 9, del Codice, in qualità di RUP, gli incentivi spettanti per la predisposizione degli atti di gara (propedeutici all'aggiudicazione) sono calcolati sulla base del valore complessivo della procedura gestita e aggiudicata, opzioni di proroga comprese?

Leggi l'[articolo](#).



MIT. Incentivi per funzioni tecniche in caso di accordo quadro

Con parere 3406/2025 il MIT risponde ad un quesito in merito al calcolo dell'incentivo funzioni tecniche in caso di accordo quadro (AQ).

Leggi l'[articolo](#).

Partecipate e servizi pubblici locali



Corte dei Conti. Incremento quota di partecipazione in un ente strumentale senza parere

La Corte dei Conti, Sezione Regione di controllo del Lazio, nella delibera n. 39/2025/PASP, ha chiarito che se un Comune decide di aumentare la propria partecipazione in una società di cui è già socio, non è necessario sottoporre la relativa delibera consiliare al parere della Corte dei conti, come previsto dall'art. 5 del TUSP.

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Chi dirige un organismo comunale non può amministrare una partecipata regionale

Il ruolo di direttore di un organismo strumentale di un Comune non è compatibile con quello di amministratore con deleghe gestionali di una società privata in controllo

pubblico regionale. Lo precisa il parere anticorruzione, approvato dal Consiglio Anac del 2 aprile 2025, con il quale l'Autorità si è espressa sulla richiesta relativa alla possibilità che il direttore di un centro di servizi sociali in favore delle persone anziane, costituito da un Comune capoluogo regionale del Centro Italia, assuma anche l'incarico di amministratore di una società totalmente partecipata dalla Regione e attiva, nel caso di specie, nella consulenza per la realizzazione di opere pubbliche.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Danno erariale contestabile anche ai sindaci delle società in house

La Sentenza n. 31/2025 della Corte dei conti – Sezione giurisdizionale per la Liguria ha sollevato un importante tema riguardante la responsabilità per danno erariale nelle società in house, in particolare per quanto concerne l'interpretazione della giurisdizione della Corte dei conti.

Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



ANAC. Tracciabilità finanziaria, chiarimenti sulle modalità di attuazione della normativa

Stante le riscontrate irregolarità emerse a seguito di diversi procedimenti di vigilanza, Anac ha ritenuto opportuno fornire indicazioni in merito alle corrette modalità di attuazione della normativa in tema di tracciabilità finanziaria, anche con riguardo agli strumenti di controllo attivabili dalle stazioni appaltanti al fine di minimizzare i rischi di violazione delle disposizioni normative in esame.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Def, crescita verso il +0,6% – Dimezzata la prima stima

Nel nuovo Documento di finanza pubblica atteso domani pomeriggio al consiglio dei ministri la crescita italiana prevista dal Governo per quest'anno dovrebbe attestarsi al +0,6%. La stima non trova al momento conferme ufficiali al Mef, ma è in linea con i calcoli diffusi la scorsa settimana da Confindustria e da Bankitalia. E rappresenterebbe un dimezzamento secco del +1,2% messo in programma dal Governo a ottobre nel Piano strutturale di bilancio, limando anche di un paio di decimali le prime ipotesi circolate una decina di giorni fa sull'aggiornamento dei dati ufficiali di finanza pubblica.

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Donazioni di beni e prestazioni di privati

all'amministrazione. Valutare il rischio corruzione

Le donazioni di beni o prestazioni da parte del privato che un'amministrazione riceve in base al decreto legislativo n. 36/2023 vanno considerati come processi a rischio corruttivo nell'area dei contratti pubblici ai sensi della Legge 190/2012. Pertanto, occorre programmare misure di prevenzione nella sottosezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO o nel Piano Anticorruzione idonee a garantire imparzialità e trasparenza in tutte le procedure afferenti alla fase di selezione, accettazione e successiva gestione dei beni donati. E' quanto chiarisce Anac.

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Eventuale surroga consigliere temporaneamente incapace di intendere e di volere

Una disposizione regolamentare che consentisse la surroga di un consigliere gravemente malato ma non in grado di firmare le proprie dimissioni sarebbe viziata.

Leggi l'[articolo](#).



Agenzia delle Entrate. Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025

Le procedure di acquisizione dei modelli anagrafici e dei modelli dichiarativi sono state adeguate alla nuova classificazione Istat. La Tabella Ateco 2025, in vigore dal 1° gennaio, è operativa dal 1° aprile 2025. Gli operatori interessati sono tenuti ad utilizzare i nuovi codici negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle entrate.

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Vademecum con adempimenti per la tornata elettorale di maggio

Il Vademecum redatto dall'Anci si propone come uno strumento di consultazione e guida per offrire un supporto completo e dettagliato alle amministrazioni comunali coinvolte nel prossimo appuntamento elettorale che, come previsto dal decreto 24 marzo 2025 del Ministro dell'interno si terrà nelle giornate di domenica 25 maggio e lunedì 26 maggio 2025 (nei Comuni delle Regioni a statuto ordinario) con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci domenica 8 giugno e lunedì 9 giugno.

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Clausole territoriali legittime, se non sono requisiti di partecipazione ma criteri premiali

In una procedura d'appalto le clausole territoriali sono legittime se non costituiscono requisiti di partecipazione, ma criteri premiali di valutazione dell'offerta. La scelta di tali criteri è, comunque, rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante. E' quanto ha

sottolineato Anac con parere di precontenzioso, delibera n. 130, approvata dal Consiglio dell'Autorità del 2 aprile 2025.

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Richiesta d'accesso agli atti di un consigliere su fatture, lettere ecc. del comune

Il diritto di accesso dei consiglieri comunali deve avvenire in modo da comportare il minor aggravio possibile per gli uffici comunali e non deve sostanziarsi in richieste assolutamente generiche ovvero meramente emulative.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accordi quadro, attuativi sempre con specifico Cig «derivato»

I contratti attuativi sono dotati di propria autonomia rispetto all'accordo quadro (che sostanzia semplicemente una mera cornice normativa con un proprio Cig «padre»), e devono avere uno specifico Cig «derivato».

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Referendum 2025: Elettori temporaneamente residenti all'estero

L'art. 4-bis, comma 2, della legge n. 459/01, modificato da ultimo dall'articolo 6, comma 2, lett. a), della legge 3 novembre 2017, n. 165, prevede che l'opzione di voto per corrispondenza degli elettori temporaneamente all'estero pervenga direttamente al comune d'iscrizione nelle liste elettorali entro il trentaduesimo giorno antecedente la data di votazione e, quindi, entro il 7 maggio p.v., in tempo utile per l'immediata comunicazione al Ministero dell'interno.

Leggi l'[articolo](#).